

Europee: appello al voto con preferenza

In questa campagna elettorale per il nuovo Parlamento Europeo abbiamo visto meno manifesti, sostituiti forse da molti messaggi social, chat, telefonate. Quello che permane è comunque un senso di diffusa disaffezione.

L'Europa, nata per la pace (garantita per 70 anni, mai periodo di pace è stato così lungo), vede ora attorno a sé preoccupanti situazioni di guerra e violenza. Se l'**Unione europea** non ritrova slancio rischia di farsi *'sempre più piccola'* fra le grandi potenze politiche ed economiche mondiali e di trovarsi *'sempre più fragile'* dal punto di vista culturale e istituzionale. L'euroscetticismo, gli appelli autolesionisti al 'meno Europa', la banalizzazione delle libertà conquistate (come se fossero garantite per sempre!), l'ammiccamento di partiti nazionali con Paesi che si rifanno a 'democrazie illiberali' mettono a rischio lo stato di diritto e le garanzie democratiche.

Per questo **il nostro primo appello è l'invito ad andare a votare**, qualunque sia la scelta, per non lasciare il nostro futuro in mano all'astensione. Il pericolo c'è e la responsabilità di dare slancio al progredire dell'Europa è di ognuno: non basta più il lamento quasi che fosse l'Europa la causa di ogni difficoltà, mentre è diventata il parafulmine dei limiti dei governi nazionali. *Occorre piuttosto darle più competenze* riconoscendo il percorso prevalentemente positivo fatto fino ad ora (la pace interna, l'Euro, la difesa ambientale e la sicurezza alimentare, gli interventi in tempi di pandemia, per fare alcuni esempi) e *più incisività* in politica estera. Per rispondere compiutamente alle sfide globali del nostro tempo occorre *chiederle* però di osare di più sulla tutela delle persone, dei corpi intermedi, dei ceti popolari che rischiano di essere lasciati soli nella transizione ambientale e nella crisi economica.

A differenza delle votazioni interne italiane, **per le europee il voto è proporzionale** (ogni partito va da sé, non vi sono coalizioni precostituite) e **si possono esprimere fino a tre preferenze** con alternanza di genere. La scelta della persona diventa allora non solo possibile ma opportuna, anzi necessaria. Da questo nasce **il nostro invito a scrivere sulla scheda il nome di Fabio PIZZUL**, nelle liste del Partito Democratico.

Conosciamo PIZZUL di persona e data la sua storia siamo sicuri che farà bene: impegno nel volontariato e nell'associazionismo di ispirazione cristiana, dimensione culturale come presidente della Fondazione Ambrosianum, correttezza istituzionale in Regione Lombardia, convinto europeista senza ridurre il tema a polemica fra partiti nazionali, sobrietà della campagna elettorale basata su volontari appassionati. Fabio è espressione di quel cattolicesimo sociale e democratico presente nel tessuto vivo delle nostre città, capace di garantire nel PD quel pluralismo interno che i partiti rischiano di dimenticare. Persona franca e credibile, potrà quindi dare il suo contributo per i passaggi politici e istituzionali che caratterizzeranno i prossimi anni.

Siamo fiduciosi e vogliamo contribuire ad un'Europa capace di parlare sempre più con una voce sola nel rispetto dell'unità nella diversità. Questo è il momento delle scelte. Noi ci siamo.

Danuvola Paolo; Airoidi Augusto; Ajroidi Tomaso; Antognazza Maria Teresa; Antoniazzi Sandro; Antonello Letizia; Barbanti Laura; Barbanti Silvia; Bernardi Linda; Bianco Stefano; Bonacina Francesca; Bonelli Giuseppe; Bove Luisa; Brambilla Franco; Brivio Virginio; Cafagna Pasquale; Caneri Fabio; Capra Giuseppina; Castelli Cristina; Castelli Elisabetta; Catella Marino; Catellani Fabio; Carobene Andrea; Cavaliere Francesca; Checchi Andrea; Chiappa Marco; Civardi Luca; Colombo Giovanni; Colombo Mauro; Confalonieri Paolo G.; Consonni Carla; Consonni Claudio; Cova Paolo; Corti Massimo; Dacol Marco; Di Carpegna Ugo; Fazzini Gerolamo; Fedeli Alberto; Florio Stefano; Formigoni Guido; Fortina Elisabetta; Fortuna Elisabetta; Fossati Alberto; Gabetta Stefania; Gallizzi Martina; Gazzotti Emanuela; Canavero Alfredo; Ghioni Giordano; Giovanelli Paolo; Ghezzi Luca; Granchi Patrizia; Granelli Marco; Grossi Chiara; Incarbone Carlo e Catia; Innocenti Silvio; Landoni Giuliana; Lazzati Margherita; Lischetti Angela; Macheda Demetrio; Magri Piero; Magni Marco; Malosio Maria Luisa; Mascellani Carlo; Mascellani Elisa; Mattioli Alberto; Mazzuconi Daniela; Melloni Marina; Melzi Fabrizio; Mengotto Silvio; Merregalli Guido; Merregalli Paola; Mezzenzana Silvano; Milazzo Irene; Monaco Franco; Monti Mariangela; Moro Anna Rosa; Mortari Ileana; Motta Andrea; Napoli Emmanuele; Nissoli Ivan; Oltolina Paolo; Osculati Daniela; Osculati Roberta; Paci Daniela; Palmieri Nicola; Pessina Paola; Pedroni Valerio; Perego Giacomo; Perego Roberta; Piacentini Arturo; Piazza Massimo; Pilotto Paolo; Pirola Paolo; Pirovano Gianluca; Pizzi Gianluigi; Preti Duilio; Quaglia Davide; Rancilio Laura; Restelli Maura; Riboldi Giovanna; Riva Flavio; Rocca Luigi Andrea; Romagnoli Massimo; Rovetta Luciana; Sabbioni Paolo; Sarini Edio; Senaldi Angelo; Sciascia Benedetta; Silvestrini Margherita; Songini Silvio; Strada Elena Maria; Tadiello Giuliana; Tarabochia Alessandra; Tarantola Marco; Temporiti Mari; Tremolada Cesare; Tremolada Marco; Trezzi Mario; Valsecchi Alessandra; Vecchio Giorgio; Vergottini Marco.



Fabio PIZZUL

Elezioni Europee
8 e 9 Giugno 2024

Circoscrizione
Nord Ovest
Lombardia
Piemonte
Liguria
Valle
d'Aosta



351.7912556
www.fabiopizzul.it